



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Largo dei Pini – 92022 CAMMARATA (AG)

CODICE FISCALE 93062680843

– Cod. Mecc. AGIC82700X- Tel./Fax +390922909106 –

E-mail: agic82700x@istruzione.it -Sito web: www.icgiovanniXXIII.it

Piano per l'Inclusione 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	2
> minorati udito	
> Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	10
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	2
> Linguistico-culturale	6
> Disagio comportamentale/relazionale	1
> Altro	
Totali	38
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	si

	ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto dei Consigli di Classe. Incontri periodici con il servizio di neuropsichiatria della ASP.

GLO: Elabora, in seno al Consiglio di Classe con il supporto dei genitori, del servizio di neuropsichiatria e delle agenzie del territorio, il PEI e alla fine di ogni percorso scolastico il Profilo Dinamico Funzionale per permettere all'alunno un pieno inserimento nella classe.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi per gli alunni senza certificazione; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente alla comunicazione: Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Inclusione": La funzione strumentale collabora con il D.S per la stesura della bozza del Piano per l'Inclusione. Raccolgono la documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; collaborazione scuola-famiglia- territorio; formulazione proposte di lavoro per GLI; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Valutano gli esiti didattici degli studenti e pianificano i corsi di recupero, elaborano e promuovono le strategie di intervento didattico a supporto del lavoro dei docenti. Monitorano le assenze o la frequenza irregolare degli alunni e provvedono alle comunicazioni.(punto 3A.3 del RAV)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti curricolari e di sostegno formati in tema di inclusione e nuove tecnologie.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Concordemente agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento si prevedono interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusive; nuove tecnologie per l'inclusione.
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni speciali.
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Funzione strumentale raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere. Per l'anno scolastico 2022/23 si procederà sulla base delle nuove indicazioni a redigere il modello nazionale di P.E.I su base ICF in base al D.Lgs. 182/2020.

Per la redazione del PEI, si terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. In questo anno scolastico la commissione inclusione ha predisposto alcuni incontri tra i docenti di vari ordini scolastici predisponendo delle griglie di valutazione condivise sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con DSA, per la scuola primaria si è tenuto conto dei livelli di valutazione.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A seguito della presentazione di progetti mirati per gli alunni con gravi disabilità, sono stati assegnati dal CTRH dell'Istituto "Guarino" di Favara, dei dispositivi in comodato d'uso.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione, docenti di potenziamento con laboratori di inclusione e supporto agli alunni con lacune e difficoltà.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Nel corso di quest'anno il nostro istituto ha messo in atto attività di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando oltre gli insegnanti delle materie, le risorse presenti: insegnanti di sostegno e potenziamento.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Nel corso dell'anno sono stati proposti incontri formativo/informativo per socializzare a tutti i docenti di sostegno le attività svolte.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o per gravi problemi di salute non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizza.

Ad inizio di anno scolastico è stato elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che è stato allegato al PTOF.

A seguito dell'emergenza COVID -19, si è predisposto un piano per la didattica digitale integrata per tutti gli ordini di scuola, qualora si presentassero casi di positività e la classe, il plesso o il singolo alunno vengano posti in isolamento. Tale piano prevede varie modalità di approccio: meet, classroom, piattaforme, videochiamate whatsapp, messaggi whatsapp, registro elettronico nuvola, invio schede e materiali tramite e-mail.

Tutti gli alunni compresi i BES sono stati raggiunti e hanno partecipato con impegno alla didattica a

distanza grazie anche alla collaborazione delle famiglie. L'Istituto ha messo a disposizione i dispositivi in comodato d'uso e tutte le richieste sono state accolte.

Per l'anno scolastico 2022/23, se si ripresentasse un'altra situazione di emergenza, l'istituto continuerà con le stesse modalità d'intervento didattico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio in particolare: con i servizi sociali e neuropsichiatrici dell'ASP; con i servizi sociali del Comune di Cammarata per gli alunni con difficoltà economiche e sociali, per promuovere percorsi mirati e inclusivi; con le associazioni presenti nel territorio (l'ARCA, Oasi delle Stelle, il Corpo Forestale, Comunità della Speranza). Il centro di riabilitazione " Comunità della Speranza viene frequentato da una buona parte degli alunni in difficoltà; con gli operatori i docenti intrattengono già dall'inizio dell'anno dei rapporti per condividere il progetto di vita di ogni bambino.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il Collegio dei Docenti ha messo in chiaro alcuni aspetti fondanti da tenere in considerazione per poter agire e lavorare in modo inclusivo.

Tra i punti di forza si segnalano:

- ✓ Ottimi rapporti di collaborazione con le famiglie
- ✓ Presenza di LIM e laboratori informatici in quasi tutti i plessi
- ✓ Progetti di accoglienza tra i vari ordini di scuola
- ✓ Metodologia laboratoriale per tutti gli alunni
- ✓ Protocollo di intesa con l'Unione Ciechi
- ✓ Accompagnamento degli alunni per le valutazioni specialistiche.
- ✓ Uso in comodato d'uso dei tablet per gli alunni DSA che ne fanno richiesta.
- ✓ Istituzione di equipe socio psico pedagogica con risorse interne alla scuola

Tra i punti di debolezza da sottolineare:

- ✓ Difficoltà a reperire gli insegnanti specializzati già ad inizio di anno scolastico
- ✓ In alcuni plessi presenza di barriere architettoniche che limitano l'accessibilità a tutti gli spazi dell'edificio
- ✓ Assenza nelle riunioni formali delle figure del servizio di neuropsichiatria
- ✓ Da incrementare la didattica inclusiva e una maggiore attenzione agli alunni con difficoltà in alcune classi.
- ✓ Incrementare la presenza di collaboratori scolastici formati nell'assistenza di base per alunni disabili, visto il numero crescente di casi di autismo.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Il Comune di Cammarata, vista la richiesta di inizio anno, ha fornito per un breve periodo delle figure di aiuto ai plessi del nostro I. C. che supportano il lavoro dei docenti per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

All'istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ L'attuazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- ✓ L'assegnazione già ad inizio di anno di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché

l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

- ✓ Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari per facilitare la stesura del PEI in un ottica bio psico sociale.
- ✓ Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- ✓ Rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.
- ✓ Il servizio sociopsico pedagogico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

A fine ciclo e ad inizio di anno gli insegnanti si scambieranno le informazioni riguardanti il percorso didattico e comportamentale dell'alunno al fine di agevolare il passaggio con l'ausilio di schede appositamente predisposte.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".